

**SPERIMENTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
ANZIANI e DISABILI (SAD)**

INTERVENTI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA'

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 4 Febbraio 2019

Finalità	<p>Valorizzare gli interventi a supporto della domiciliarità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere uno strumento di tutela e di continuità di cura per i soggetti fragili nelle fasi di transito da un setting all'altro; - essere un servizio in grado di diversificare le proprie prestazioni ricomprendendo l'osservazione/valutazione delle potenzialità e delle limitazioni della persona e l'accompagnamento/orientamento della persona e /o dei suoi familiari nel contesto della rete dei servizi; - essere un perno attorno al quale si snoda ed articola il processo per la valutazione e la presa in carico multidimensionale e multiprofessionale, e per l'attivazione di una rete calibrata ed articolata di sostegni alla domiciliarità.
Budget disponibile per la sperimentazione	<p>€ 30.000,00 (PO 2019) oltre ad un cofinanziamento monetario del Comune di residenza dei soggetti beneficiari pari al 20% del valore di ogni singolo progetto attivato.</p>
Enti gestori delle progettualità	<p>Enti accreditati nell'albo "Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili – SAD" di Comunità Sociale Cremasca.</p>
Destinatari	<p>Cittadini anziani e disabili, residenti nei 48 Comuni appartenenti al Distretto di Crema. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. persone sole assolute o sole senza figli affetti da malattie neurodegenerative prioritariamente non noti al servizio sociale territoriale e che evidenziano condizioni di rischio e necessità di tutela. 2. persone che si trovano repentinamente in una situazione di fragilità data dall'aggravamento/instabilità delle condizioni cliniche e/o relazionali; tali condizioni possono riferirsi sia alle condizione del beneficiario che del principale care giver. <p>Per questi target la TEMPESTIVITA' e la TEMPORANEITA' dell'intervento deve essere il motivo prioritario che giustifica la richiesta di interventi a supporto della domiciliarità. Diversamente andranno valutate tutte le altre misure previste sul territorio (SAD -ADI -RSA aperta).</p> <p>Si specifica che l'avvio del progetto sperimentale non sarà ammesso per quelle situazioni per le quali si interrompa il SAD comunale.</p>
Modalità di attivazione	<p>ENTE SEGNALANTE:</p> <p>La segnalazione/richiesta di avvio degli interventi a supporto della domiciliarità compete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al servizio sociale territoriale - Al Servizio sociale ospedaliero

- Alle cure intermedie
- Alle cure sub acute

L'invio avviene su apposita scheda con **la formulazione della prima ipotesi progettuale** accordata con la persona e/o con la rete familiare / amicale o eventuali figure di tutela giuridica e con il servizio sociale professionale competente per territorio.

La richiesta dovrà contenere l'indicazione:

- del beneficiario;
- della durata del budget;
- del livello di intensità previsto;
- l'Ente accreditato prescelto

Le richieste di attivazione dei progetti andranno inserite nella piattaforma socio sanitaria, attraverso la compilazione dell'apposita modulistica. L'ente segnalante dovrà contestualmente pre allertare l'ente accreditato prescelto al fine di rispondere all'esigenza di attivazione tempestiva del servizio.

L'appropriatezza dell'ipotesi progettuale iniziale, già trasmessa tramite Piattaforma Socio-Sanitaria, sarà verificata da Comunità Sociale Cremasca sia in riferimento ai requisiti d'accesso che ad eventuali disponibilità di fondi comunali/distrettuali.

Comunità Sociale Cremasca avrà anche una funzione di raccordo tra l'ente segnalante e l'ente gestore accreditato ed inoltrerà comunicazione formale di possibilità di avvio del progetto entro 2 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. L'ente gestore attiverà il servizio **entro il giorno successivo**.

MICRO EQUIPE INTEGRATA

Avviata la progettualità, il servizio sociale territoriale convoca la micro-equipe integrata, composta dall'Ente accreditato prescelto, l'interessato e/o sua rete familiare e amicale, il medico di medicina generale nonché gli altri attori implicati o implicabili sulla situazione. La micro equipe dovrà essere convocata almeno entro 10 giorni dall'avvio della progettualità al fine di definire puntuale la progettazione domiciliare.

La micro-equipe sarà responsabile della definizione del progetto di sostegno alla domiciliarità, della verifica e monitoraggio della situazione.

Qualora la micro-equipe dovesse rilevare la necessità di ridefinire il progetto ipotizzato in fase di segnalazione sia per durata che intensità dovrà essere cura del servizio sociale territoriale darne tempestiva comunicazioni a CSC e chiederne la modifica.

A conclusione dell'intervento sarà necessaria la redazione di un report di verifica conclusiva da inserire, con apposita modulistica, in Piattaforma Socio-Sanitaria.

L'intervento sperimentale a supporto della domiciliarità è **attivabile una sola volta per ciascun beneficiario**.

<p>Modalità attuazione e durata</p>	<p>L'intervento sperimentale dovrà essere quantificato in relazione al Profilo, ossia tipologia di complessità (lieve, medio o grave) e all'intensità di cura, livelli prestazionali.</p> <p>Le quote assegnate variano da un minimo di € 80,00 Settimanali ad un massimo di € 280,00 omnicomprensivi.</p> <p>L'intervento sperimentale può variare da un minimo di tre settimane ad un massimo di un mese e mezzo.</p> <p>Solo in casi eccezionali, opportunamente documentati, e previa validazione da parte del Tavolo Domiciliarità potrà essere concessa una proroga di massimo 30 giorni.</p>					
<p>Tempi di attivazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione: dovrà essere effettuata in maniera tempestiva rispetto al bisogno rilevato e contestualmente dovrà essere pre allertato l'Ente accreditato prescelto; 2. Verifica requisiti CSC: ricevuta la segnalazione CSC avrà cura di dare un riscontro entro due giorni lavorativi. 3. Attivazione Ente Gestore: ottenuto riscontro positivo L'ente gestore prescelto dovrà assicurare l'avvio del servizio entro il giorno successivo. 4. Valutazione e monitoraggi: La micro equipe dovrà essere convocata almeno entro 10 giorni dall'avvio della progettualità al fine di definire puntuale la progettazione domiciliare. I monitoraggi dovranno essere redatti su apposita modulistica a cura della micro equipe. <p>L'eventuale richiesta di modifica della progettazione o di proroga della medesima rispetto alle condizioni iniziali dovranno pervenire a CSC/tavolo Domiciliarità almeno con una settimana di anticipo rispetto il termine previsto.</p> <p>La valutazione conclusiva dovrà pervenire tassativamente entro una settimana dalla conclusione.</p>					
<p>Operatori coinvolti</p>	<p>Coordinatore, Assistente Sociale, ASA, OSS, Psicologo, Educatore Professionale, Terapista Occupazionale</p>					
<p>Costi a carico utenza</p>	<p>I progetti sperimentali non prevedono compartecipazione dell'utenza. E' prevista la compartecipazione del Comune di residenza in misura pari al 20% del valore del singolo progetto attivato.</p>					
<p>Livelli di intensità di cura</p>	<p>Vengono individuati tre livelli di complessità assistenziale (lieve, moderato ed elevato), ai quali corrisponderanno sei profili di potenziali beneficiari:</p> <p>COMPLESSITA' LIEVE</p> <table border="1" data-bbox="403 1720 1455 2067"> <thead> <tr> <th data-bbox="403 1720 986 1765"> <p>Profilo 1 e Profilo 4</p> </th> <th data-bbox="994 1720 1455 1765"> <p>prestazioni</p> </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="403 1765 986 2067"> <p>Persona con quadro di fragilità contenuto. Le sue condizioni di salute non compromettono, nel complesso la vita quotidiana al domicilio.</p> </td> <td data-bbox="994 1765 1455 2067"> <p>- Primi contatti del servizio con una situazione di complessità che deve essere monitorata e agganciata. Si definiscono prestazioni legate alla cura di sé quali: supporto all'igiene personale e/o bagno assistito e igiene dell'ambiente per casi connotati da disagio psico-sociali.</p> </td> </tr> </tbody> </table>		<p>Profilo 1 e Profilo 4</p>	<p>prestazioni</p>	<p>Persona con quadro di fragilità contenuto. Le sue condizioni di salute non compromettono, nel complesso la vita quotidiana al domicilio.</p>	<p>- Primi contatti del servizio con una situazione di complessità che deve essere monitorata e agganciata. Si definiscono prestazioni legate alla cura di sé quali: supporto all'igiene personale e/o bagno assistito e igiene dell'ambiente per casi connotati da disagio psico-sociali.</p>
<p>Profilo 1 e Profilo 4</p>	<p>prestazioni</p>					
<p>Persona con quadro di fragilità contenuto. Le sue condizioni di salute non compromettono, nel complesso la vita quotidiana al domicilio.</p>	<p>- Primi contatti del servizio con una situazione di complessità che deve essere monitorata e agganciata. Si definiscono prestazioni legate alla cura di sé quali: supporto all'igiene personale e/o bagno assistito e igiene dell'ambiente per casi connotati da disagio psico-sociali.</p>					



		<p>- Si definiscono inoltre attività di supporto della rete familiare e care giver di riferimento qualora presenti e in difficoltà ad esempio definizione dell'assetto e organizzazione dell'abitazione, supporto nell'osservazione della relazione con l'anziano in caso di demenza. Ecc.....</p> <p>Non sono previsti interventi nei giorni festivi.</p>
COMPLESSITA' MODERATA		
	Profilo 2 e Profilo 5	prestazioni
	Persona con un quadro di fragilità significativo; le sue condizioni di salute compromettono lo svolgimento di alcune operazioni della cura quotidiana di sé.	<p>- Supervisione e aiuto diretto nell'igiene personale, alzata, vestizione rimessa a letto quotidiana.</p> <p>- Supervisione e aiuto diretto nella preparazione del pasto e assunzione dei pasti.</p> <p>- Igiene dell'ambiente per casi connotati da disagio psico-sociali.</p> <p>- Si definiscono inoltre attività di supporto della rete familiare e care giver di riferimento qualora presenti e in difficoltà ad esempio definizione dell'assetto e organizzazione dell'abitazione</p> <p>In questo caso gli interventi saranno quotidiani con massimo due accessi al giorno generalmente non festivi</p>
COMPLESSITA' ELEVATA		
	Profilo 3 e Profilo 6	prestazioni
	Persona non autosufficiente nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e delle operazioni della cura di sé.	<p>- Igiene diretta della persona, mobilitazione, aiuto diretto nell'alimentazione, nella vestizione di casi complessi e totalmente dipendenti.</p> <p>- Cura dell'ambiente di vita e interventi garantiti anche nei festivi.</p> <p>- Si definiscono inoltre attività di supporto della rete familiare e care giver di riferimento qualora presenti e in difficoltà ad esempio</p>

		definizione dell'assetto e organizzazione dell'abitazione. Interventi garantiti anche nei giorni festivi
--	--	---

La collocazione dei beneficiari dei progetti sperimentali nei diversi profili verrà definita all'interno della micro-equipè integrata.

VALORI ECONOMICI DEGLI INTERVENTI

COMPLESSITA' ASSISTENZIALE	BUDGET SETTIMANALE	TIPOLOGIA INTERVENTI PREVALENTI*	PREVISIONE INTERVENTI
<i>PROFILO 1</i>	€ 80,00	Monitoraggio	Minimo 3gg settimanali
<i>PROFILO 2</i>	€ 120,00	Monitoraggio + Commissioni	Minimo 5gg settimanali
<i>PROFILO 3</i>	€ 160,00	Monitoraggio + Commissioni + Aiuto gestione casa	7gg settimanali
<i>PROFILO 4</i>	€ 200,00	Interventi alla persona + Monitoraggio	Uno o più interventi al giorno
<i>PROFILO 5</i>	€ 240,00	Interventi alla persona + Monitoraggio + Commissioni	Due o più interventi al giorno
<i>PROFILO 6</i>	€ 280,00	Interventi alla persona + Monitoraggio + commissioni + Aiuto gestione casa	Due o più interventi al giorno inclusi i festivi

*A tutti i livelli ed intensità è previsto nella tipologia di interventi prevalenti il "supporto al caregiver"

NOTA OPERATIVA

La sperimentazione potrà essere ampliata con ulteriori fondi derivanti da misure regionali (es. Fondo Provi per progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità).